

UNIONCAMERE
LOMBARDIA

Camere di commercio lombarde

Osservatorio economico

Il mercato del lavoro in Lombardia 1° trimestre 2023

Milano 10 luglio 2023



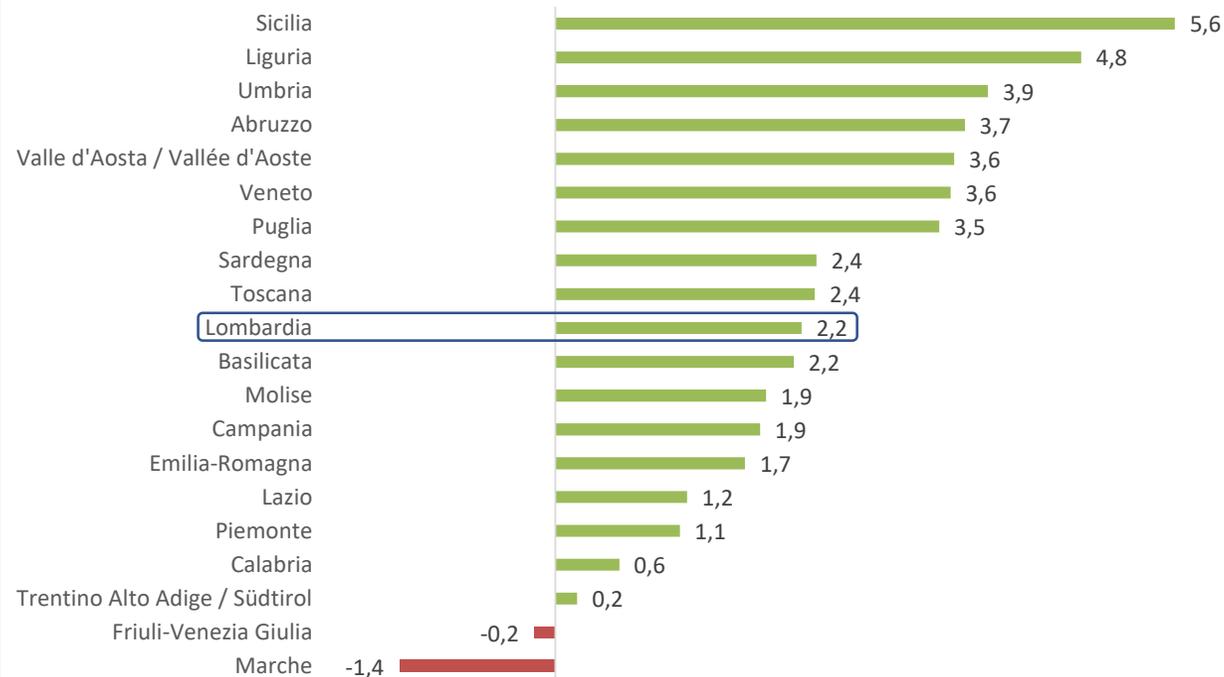
- **L'occupazione in Lombardia** nel 1° trimestre 2023 **conferma e rafforza la tendenza positiva** degli ultimi due anni: la variazione su base annua è pari al **+2,2%**, corrispondente a 98 mila lavoratori in più.
- Il **tasso di occupazione** 15-64 si attesta al **68,7%**, valore superiore alla media nazionale (60,6%) e ai livelli pre-Covid.
- Torna a crescere in maniera significativa l'occupazione **femminile** (+3,3%), mentre rallenta la componente **maschile** (+1,4%). Rispetto ai livelli pre-Covid, il tasso risulta sostanzialmente stabile per gli uomini, mentre è aumentato per le donne.
- **Commercio** (+8,5%) e **industria** (+1,4%) guidano l'incremento occupazionale, mentre le **costruzioni** registrano una lieve battuta d'arresto, pur restando il settore che registra la maggior crescita rispetto ai livelli del 2019.
- Il tasso di **disoccupazione** nel quarto trimestre scende al **4,3%**, valore inferiore ai valori pre-Covid. La diminuzione risulta più marcata per le donne (tasso pari a 4,9%) rispetto agli uomini (3,9%).
- Il tasso di **attività** (71,9%) cresce più lentamente rispetto a quello di occupazione: la partecipazione al mercato del lavoro non ha ancora recuperato i livelli del 2019.
- Dai dati di flusso emerge un saldo tra **assunzioni** e **cessazioni** positivo nel trimestre (+82 mila), come normale a inizio anno, e in miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2022. La variazione su base annua del numero di posizioni lavorative non solo è positiva, ma accelera rispetto agli ultimi trimestri, grazie al contributo del **tempo indeterminato** che, sulla spinta delle trasformazioni, spiega quasi il 90% della crescita.
- Le ore autorizzate di **Cassa Integrazione** proseguono la contrazione su base annua (**-39,1%**), sebbene l'andamento più recente sembri in via di stabilizzazione.



Prosegue la crescita dell'occupazione in Italia, che secondo le stime di Istat nel primo trimestre del 2023 registra un aumento su base annua pari al **+2,3%**, valore in linea con quello che ha caratterizzato in media il 2022. La crescita più intensa si è verificata in Sicilia (+5,6%) e Liguria (+4,8%), mentre solo due regioni hanno mostrato un segno negativo (Marche e Friuli-Venezia Giulia).

La **Lombardia** evidenzia una velocità di crescita (**+2,2%**) analoga a quella nazionale, confermando però un tasso di occupazione tra i più elevati nell'ambito delle regioni italiane: la percentuale di occupati sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è pari al 68,7% in Lombardia, otto punti percentuali in più rispetto al dato medio italiano: un valore superiore si riscontra solo in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Veneto.

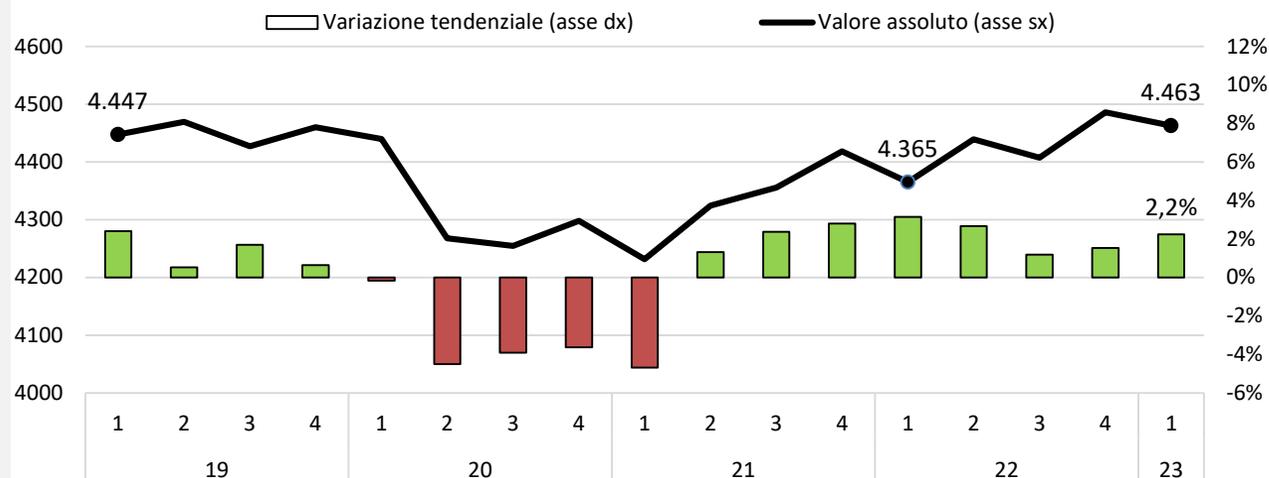
Occupati - variazione a.a. per regione - 1° trimestre 2023



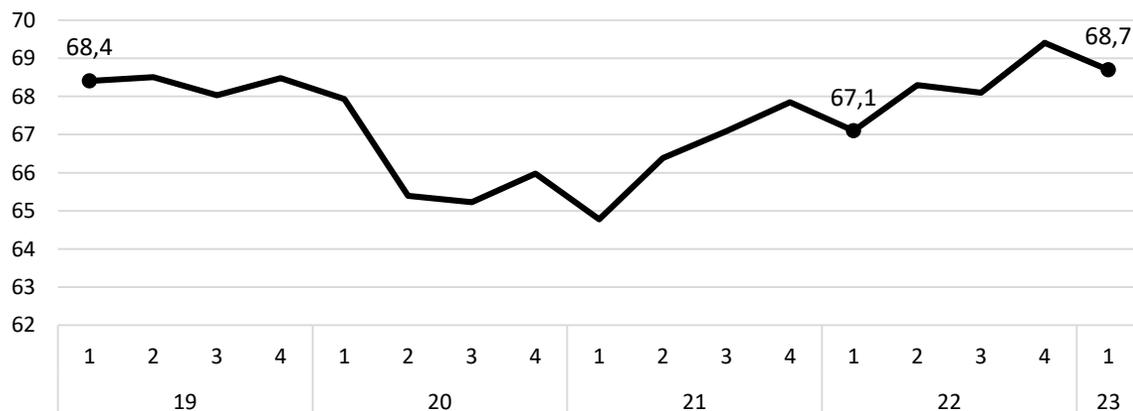
Fonte: Istat - Forze di Lavoro



Occupati (migliaia) - Lombardia



Tasso di occupazione (15-64) - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

L'aumento degli occupati in Lombardia registra un'accelerazione rispetto alla seconda parte del 2022, quando i tassi di crescita non avevano superato il +1,5%.

Si rafforza quindi la tendenza positiva in corso da due anni, che ha portato il numero complessivo di occupati in Lombardia a **4 milioni e 463 mila (+98 mila su base annua)**, in linea con i valori pre-Covid.

Il **tasso di occupazione** calcolato sulla fascia 15-64 anni si porta al **68,7%**, registrando un incremento di oltre 1,5 punti rispetto al 2021 e superando anche l'analogo valore del 2019.

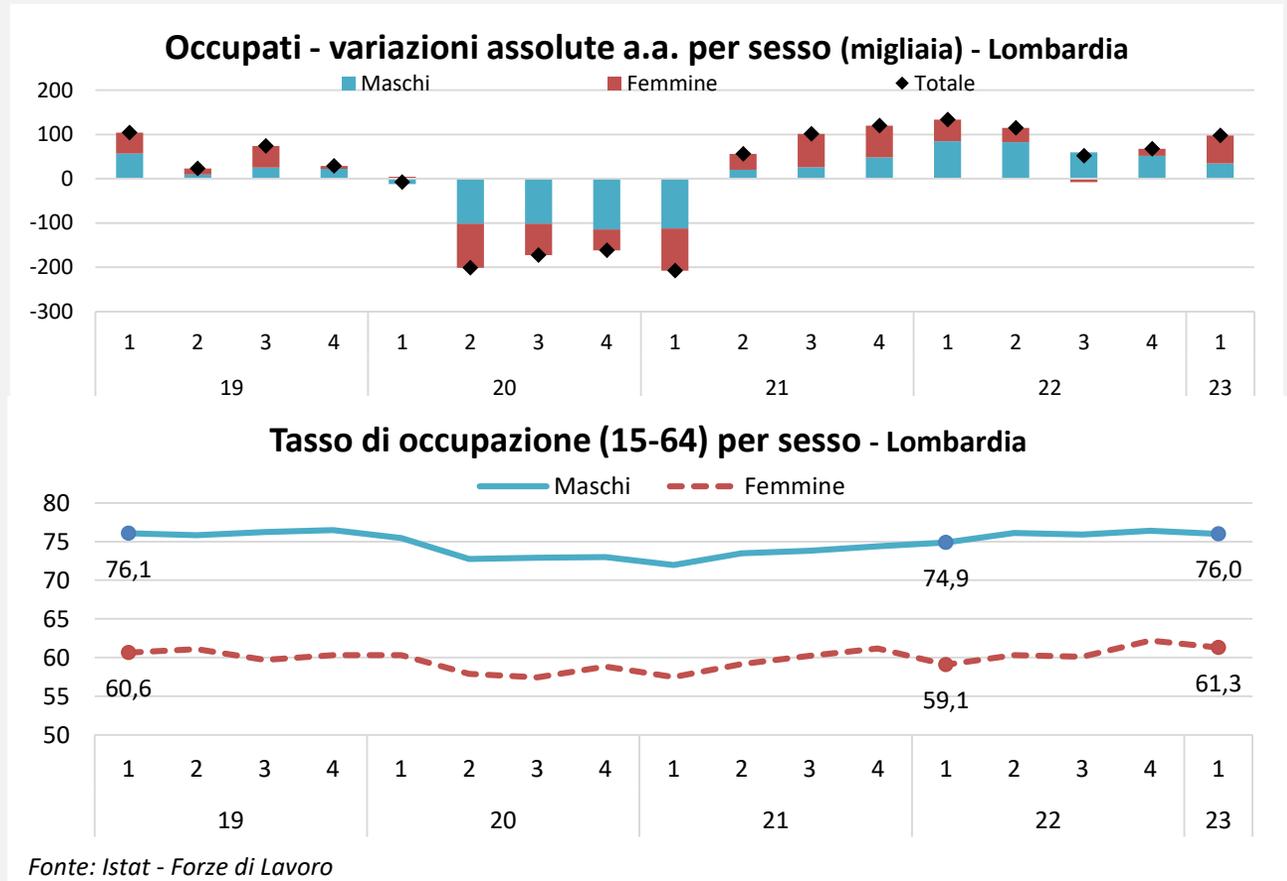
La crescita del tasso è guidata non solo dall'aumento degli occupati ma anche dal calo demografico della popolazione in età lavorativa, che restringe la «base» su cui viene calcolato l'indicatore.



Nel primo trimestre **torna ad aumentare** in maniera significativa **l'occupazione femminile**: la crescita su base annua è del **+3,3%**, pari a **+63 mila** lavoratrici. Si inverte quindi la tendenza che nel 2022 aveva visto un contributo maggiore della componente **maschile**, che registra invece una variazione più contenuta (**+1,4%**, pari a **+35 mila** lavoratori).

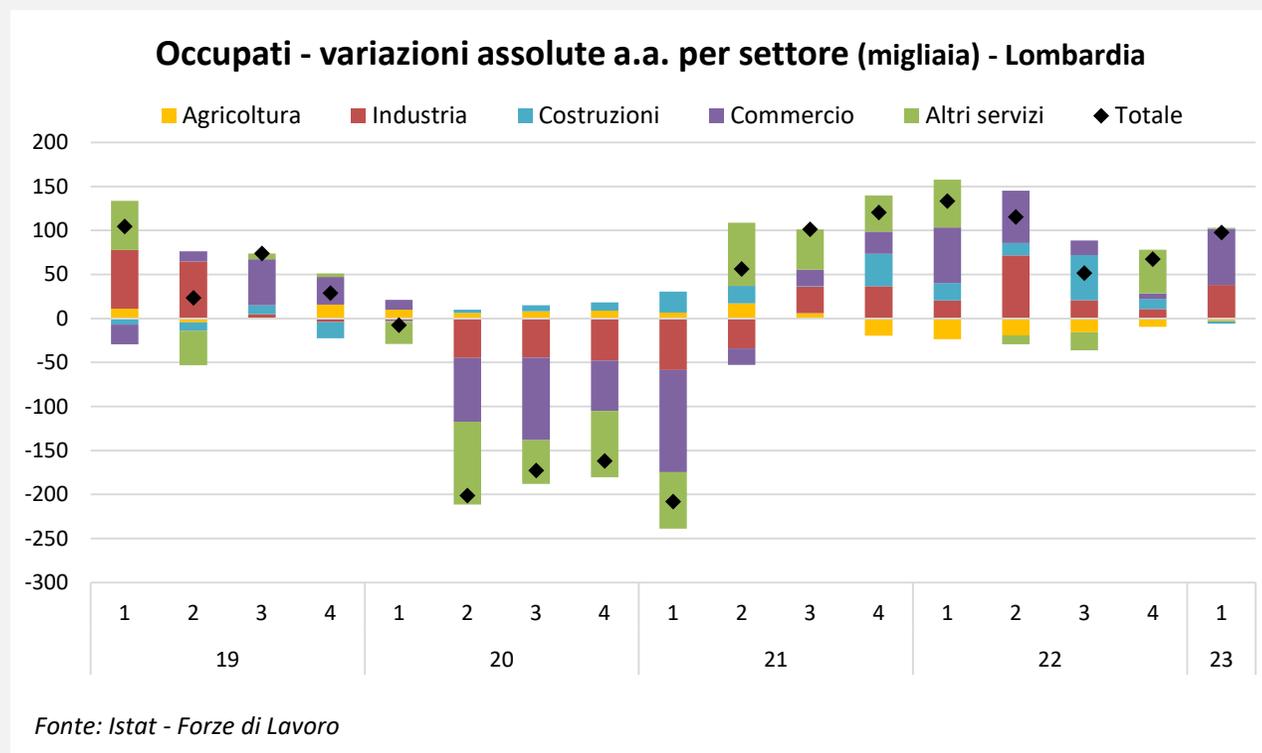
Il tasso di occupazione si attesta al **76%** per gli uomini e al **61,3%** per le donne, valori in crescita di oltre un punto percentuale su base annua. Rispetto ai livelli pre-Covid, il tasso risulta sostanzialmente stabile per gli uomini, mentre è aumentato per le donne.

Nonostante questo, **il gap di genere si conferma significativo** (pari a 14,7 punti) e penalizza il tasso di occupazione lombardo nel confronto con la media europea (69,9% il valore medio dei 27 paesi UE, +1,2 punti rispetto alla Lombardia), che risulta leggermente inferiore per la componente maschile (-1,4 punti) ma significativamente superiore per quanto riguarda le donne (+3,9 punti).



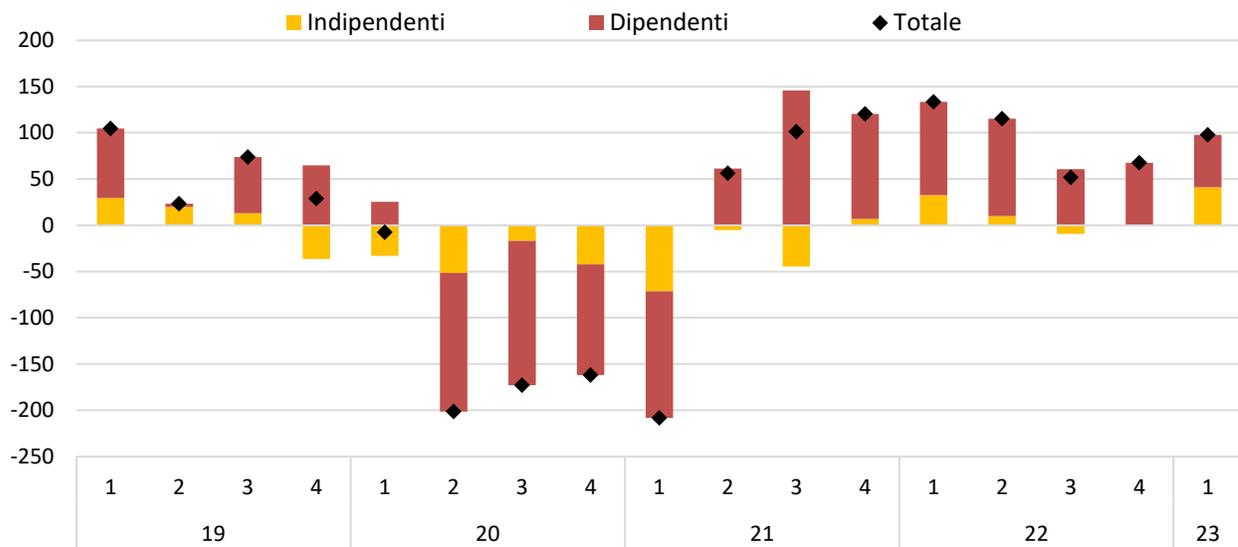
Dal punto di vista settoriale, i maggiori contributi alla crescita provengono dal **commercio** (+8,5%, pari a +64 mila lavoratori) e dall'**industria** (+3,4%, pari a +38 mila occupati), mentre le **costruzioni** registrano un lieve segno negativo dopo circa 3 anni di crescita. Stabile il numero di occupati negli **altri servizi**, che rappresentano quasi la metà (48,4%) dell'occupazione regionale.

Nel confronto con i **livelli pre-pandemici** del 2019, le **costruzioni** rappresentano l'unico settore in decisa crescita (+16,7%), mentre un incremento limitato si registra per le attività commerciali. Industria e servizi risultano sostanzialmente stabili, a fronte di un calo occupazionale nell'agricoltura.





Occupati - variazioni assolute per posiz. professionale (migliaia) - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

La crescita occupazionale risulta estesa sia ai lavoratori **dipendenti** (+1,6%, pari a +57 mila lavoratori) che, in misura più intensa, a quelli **indipendenti** (+4,9%, pari a +41 mila).

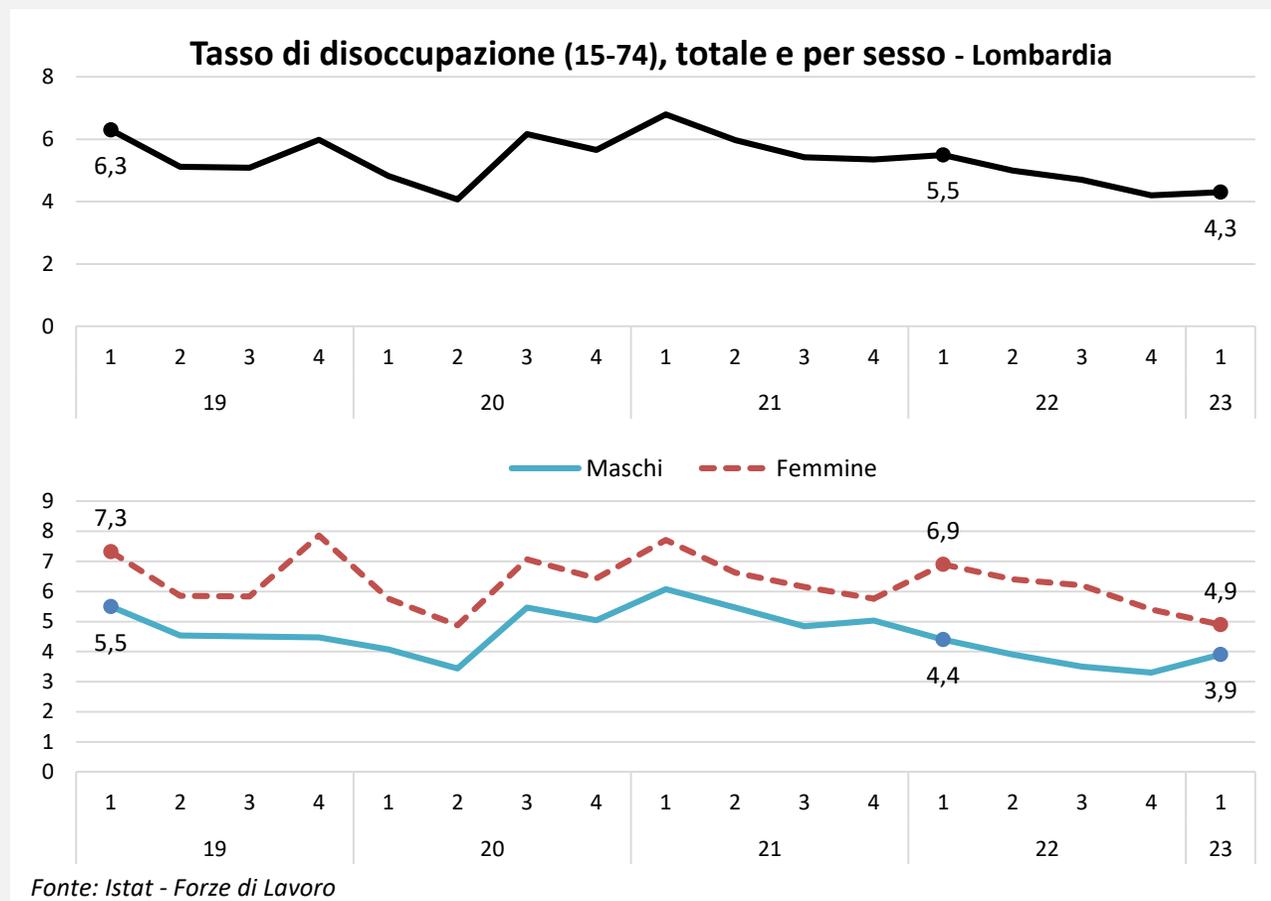
Per i primi si tratta di una conferma della tendenza positiva che ha caratterizzato gli ultimi due anni, mentre per i secondi, già duramente colpiti durante la pandemia, la ripresa è iniziata più tardi e con un andamento incerto. L'incremento registrato dai lavoratori indipendenti in questo trimestre è infatti il più ampio degli ultimi anni, portando a una lieve crescita della loro quota sul totale dell'occupazione lombarda (19,6%).



In Lombardia il **numero di disoccupati**, ovvero delle persone che cercano attivamente un lavoro, è stimato in **202 mila** nel primo trimestre, con un calo di 51 mila unità su base annua (pari al -20,2%).

Il **tasso di disoccupazione** nella fascia 15-74 anni scende così al **4,3%**, un valore inferiore a quelli che caratterizzavano il periodo pre-Covid.

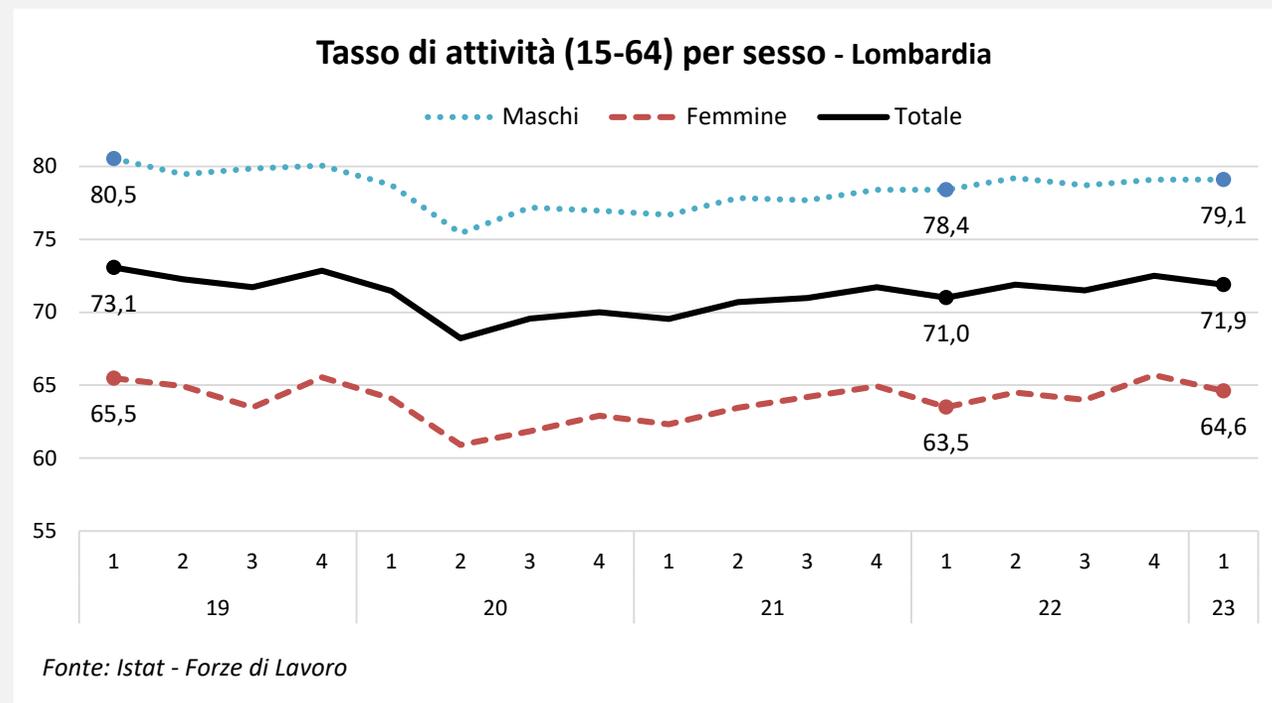
Nell'ultimo anno la discesa è stata particolarmente marcata per le donne (dal 6,9% al 4,9%), mentre la riduzione è risultata più contenuta per gli uomini (dal 4,4% al 3,9%).



Il **tasso di attività**, che misura la partecipazione al mercato del lavoro rapportando la somma di persone occupate e in cerca di lavoro al totale della popolazione in età lavorativa, mostra **anch'esso un incremento** su base annua (dal 71% al 71,9%), **ma in misura meno marcata** rispetto al tasso di occupazione.

Questa crescita più lenta, spiegata dalla diminuzione della disoccupazione, non ha ancora consentito di recuperare i livelli pre-Covid né per la popolazione maschile (79,1% il tasso di attività nel primo trimestre) né per quella femminile (64,6%).

L'aumento dei livelli di partecipazione al mercato del lavoro rappresenta in prospettiva un elemento cruciale per sostenere l'economia regionale, soprattutto in un contesto di forte calo demografico e di difficoltà da parte delle imprese nel reperire la forza lavoro necessaria.

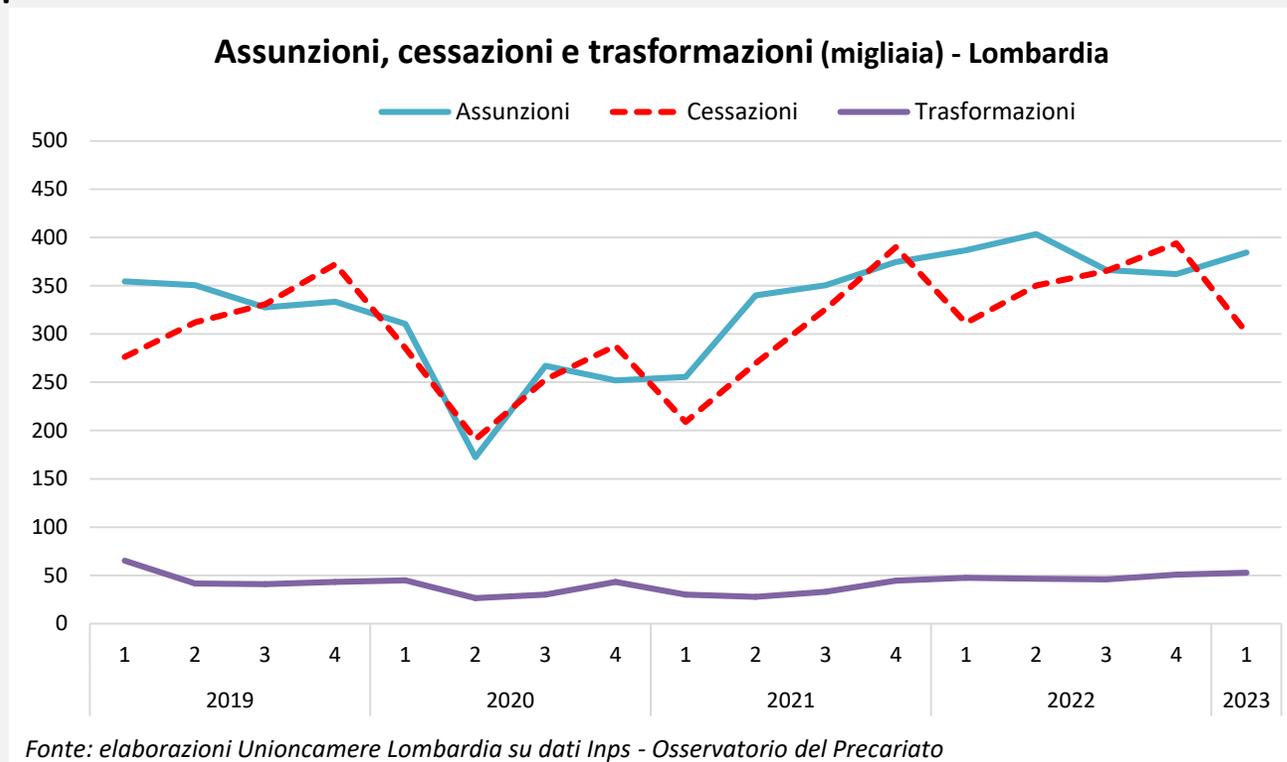




I flussi in ingresso e uscita nel mercato del lavoro lombardo registrano una lieve flessione nel primo trimestre 2023: secondo i dati Inps dell'Osservatorio sul Precariato* le **assunzioni** in regione sono state complessivamente **384 mila**, con un calo su base annua del **-0,6%**; più marcata la diminuzione delle **cessazioni** (**-3,2%**), pari a **302 mila**. L'arretramento è dovuto ai livelli particolarmente elevati dei flussi nel 2022, quando l'uscita dal periodo di emergenza sanitaria aveva riattivato con intensità il mercato del lavoro; **il confronto con i livelli pre-pandemici del 2019 evidenzia invece una significativa crescita** sia delle assunzioni (+8,4%) sia delle cessazioni (+9,2%).

Le **trasformazioni** risultano circa **53 mila**, confermando tendenza positiva (+11,3% rispetto al 2022) soprattutto per quanto riguarda le transizioni dai rapporti a termine, in somministrazione o intermittenti verso il tempo indeterminato.

Il **saldo** tra assunzioni e cessazioni risulta positivo (+82 mila posizioni), come avviene normalmente nel primo trimestre per via dell'avvio dei contratti di durata annuale, e in miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2022.



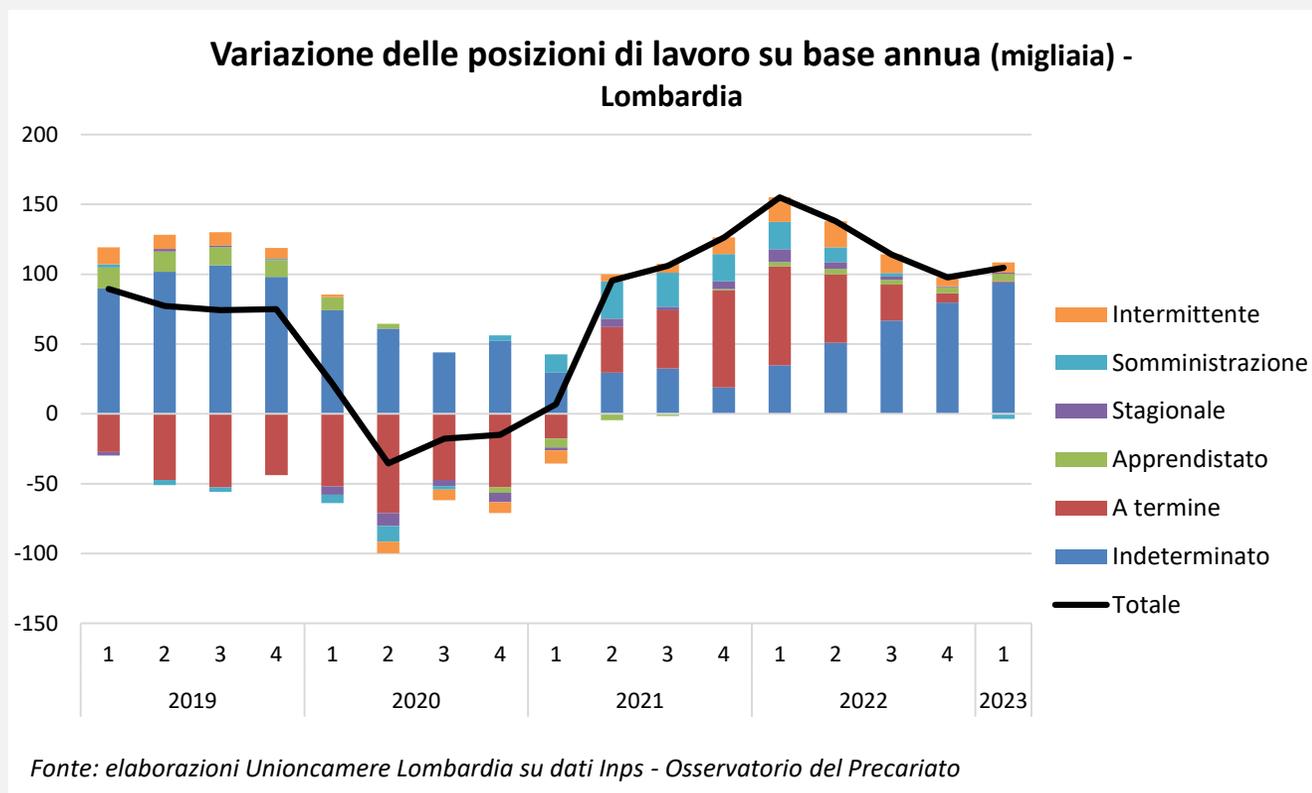
* Comprende i lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli; sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici.

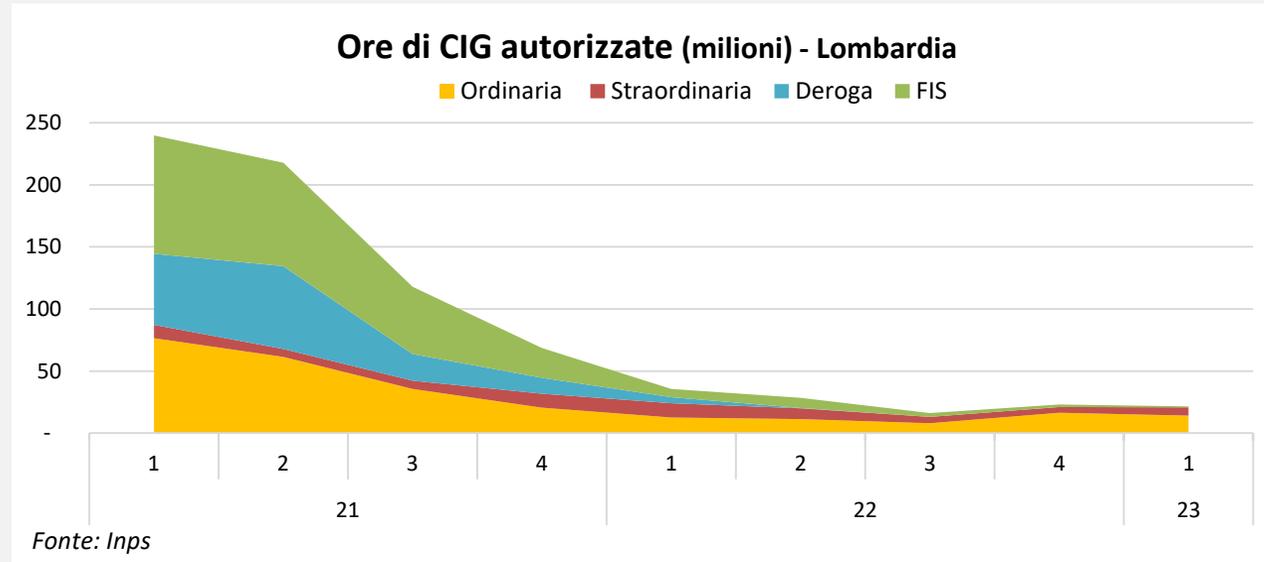


La somma dei saldi degli ultimi 12 mesi, che identifica la **variazione su base annua delle posizioni di lavoro**, mostra l'andamento positivo dell'occupazione in Lombardia a partire dal 2° trimestre 2021, esauriti gli effetti della crisi. Il valore di tale incremento si era progressivamente ridotto nel corso del 2022, segnalando una fase di rallentamento, ma i dati del primo trimestre non confermano questa tendenza: la crescita delle posizioni di lavoro su base annua è pari a +105 mila, un valore superiore alle +98 mila registrate nel trimestre precedente. I dati di flusso, in linea con quelli Istat sugli stock, sembrano quindi indicare un miglioramento delle tendenze occupazionali nel primo trimestre 2023.

Il contributo del **tempo indeterminato**, che registra una crescita di **+94 mila** posizioni, diventa sempre più rilevante, spiegando quasi il 90% dell'incremento complessivo grazie alla spinta fornita dalle trasformazioni.

Esigui gli apporti delle altre forme contrattuali: quello dei **rapporti a termine** si è sostanzialmente azzerato dopo il forte aumento a cavallo tra 2021 e 2022, mentre la **somministrazione** (cioè il lavoro interinale) registra una variazione negativa.





Nel primo trimestre 2023 le **ore di Cassa Integrazione autorizzate** (comprese quelle dei Fondi di Solidarietà), confermano il calo su base annua (**-39,1%**), mentre rispetto al quarto trimestre 2022 risultano sostanzialmente stabili: il numero complessivo di ore autorizzate è pari a 21,6 milioni a fronte dei 23 del trimestre precedente.

Su base annua la diminuzione è estesa a tutte le componenti con l'eccezione di quella **ordinaria** (14,1 milioni di ore; +12,9%), mentre le ore autorizzate nei **Fondi di Solidarietà** (0,8 milioni; -86,9%) mostrano un calo particolarmente marcato. La componente **straordinaria** scende a 6,6 milioni (-42%), mentre quella **in deroga** risulta sostanzialmente azzerata.



Forze di lavoro	Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.
Occupati	Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
Persone in cerca di occupazione	Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
Inattivi	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Tasso di occupazione	Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di attività	Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di disoccupazione	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Istat - Banca dati I.Stat (<http://dati.istat.it/>)

Inps - Osservatorio sul precariato (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)

Inps - Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte e il riferimento alla licenza “Creative Commons”.

Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it